Sottoscrizione per l'Unità: nuove significative testimonianze

«Siamo operai e siamo orgogliosi di essere i petrolieri del PCI»

Di ritorno dalla manifestazione per la pace di Firenze

I compagni che tornavano da Firenze dalla manifestazione per la Pace sul treno straordinario della Federazione provinciale di Milano hanno sottoscritto L. 922.000 per il rinnovamento degli impianti dell'Unità «per renderla sempre più rispondente alle esigenze della classe operaia». A questa sottoscrizione si sono aggiunte 415 000 lire dei compagni ferrovieri di servizio sul treno speciale.

I nostri «petrolieri»

Da Vicenza, insieme a 50.000 lire i compagni della cellula delle acciaierie Beltrame ci fanno avere un messaggio: «Ogni partito ha i petrolieri che si merita. Noi operai siamo fieri di essere i "petrolieri" del PCI».

Il contributo di un gruppo di amici

Un gruppo di intellettuali e professionisti romani, non iscritti al partito, ci ha mandato un contributo di 250 mila lire. Le firme sono di Franco Mangoni (100 mila), A.B. (100 mila), Giuliano Mangoni (30.000), Mario Epifani (20.000).

Parlare a tutti e soprattutto ai giovani

Gemmi Giaroni Dolores, un'anziana compagna di Reggio Emilia, ci ha scritto: «Caro direttore, ti mando 100.000 lire per l'Unità che voglio sempre migliore e capace di parlare a tutti ed in particolare ai giovani, sicura che così avrebbe fatto anche mio marito che ha dedicato la sua vita alla lotta per il socialismo, pagando il suo essere comunista con le bastonate, il confino e la condanna del Tribunale Speciale a dieci anni di galera.

Saluto te e tutti i tuoi collaboratori».

Locandine per richiamare l'attenzione

Il compagno Massimo Carrieri, di Bergamo, inviando ci 10.000 lire, ci suggerisce di far esporre sempre locandine che avvisino della presenza di un articolo di interesse locale.

I «giri» in ultima

Per la «lettura totale» degli articoli di prima pagina un pensionato di Bologna, che ha sottoscritto 15.000 lire, chiede che essi continuino in ultima pagina, anzichè in penultima, per maggiore comodità di lettura.

Ci siamo costruiti la sezione con le nostre mani

«Cari compagni Crespi e Castellini, vi allego a parte la fotografia della mia sezione "Belvedere-Francesco Miari", di Reggio Emilia, costruita interamente e gratis volontariamente, per oltre due anni, dai compagni. Siamo pieni di debiti fino al collo per oltre 40 milioni, e per una sezione di 400 iscritti non è poco. Ora la nostra sede costa 200.000.000. Comunque, nonostante le nostre "grane" abbiamo deciso di partecipare alla sottoscrizione straordinaria dell'*Unità*. (...) Tanto per la cronaca la nostra sede dobbiamo ancora inaugurarla. Un forte abbraccio, e saluti comunisti. Luciano Guidotti». La sezione «Francesco Miari» ci ha già fatto avere 735.000 lire: i nostri impianti e i suoi nuovi locali nasceranno insieme.

Le 500.000 lire di Sandrino Fiore

«Caro Alfredo, mi considero ancora oggi nella grande famiglia dell'Unità. Negli anni più duri della lotta politica, i tempi dello scelbismo, ho lavorato a Foggia per il nostro giornale in qualità di corrispondente. Anni difficili, ma meravigliosi: sono gli anni delle grandi lotte per la "riforma agraria". Con questi sentimenti di affetto per il nostro giornale, ti invio 500 mila lire con un abbraccio a te e a tutti i compagni dell'Unità. Sandrino Fiore, consigliere del PCI alla Regione Puglia».

Un milione dai deputati della sinistra indipendente

«Cari compagni, i deputati della Sinistra indipendente vi trasmettono in segno di solidarietà e di impegno nella comune lotta, il loro contributo di un milione di lire, con fervidi auguri e fraterni saluti. Carlo Galante Garrone».

Continuerò a leggere «l'Unità» e «Sole 24 Ore»

Un'insolita e simpatica lettera ci è giunta da Firenze: «Spett.le *Unità*, fra i quotidiani che leggevo fino ad ora erano, oltre all'*Unità*, il *Sole 24 Ore* e *La Nazione*, di Firenze. Continuerò a leggere *l'Unità* e il *Sole 24 Ore*, così potrò continuare ad essere "pluralista" con un giornale della sinistra ed un giornale della destra economica. L'importo che spendevo in un anno per *La Nazione* lo sottoscrivo per l'attuale iniziativa, allegando un assegno di L. 100.000. Infatti mi è arcinoto che cosa dice *La Nazione* che è rimasta sempre dalla stessa parte "dell'anticomunismo delle Cascine!". Come a suo tempo definita dal democratico cristiano Giorgio La Pira».

Dai compagni della Direzione dell'ARCI

«Carà *Unità*, ti inviamo il contributo di un milione raccolto dai compagni e compagne comunisti della direzione nazionale dell'ARCI, per la sottoscrizione straordinaria per *l'Unità*. Hanno concorso compagni socialisti, del PDUP e indipendenti. Anche per chi è impegnato nelle organizzazioni di massa *l'Unità* rappresenta un punto di riferimento e di confronto. Oggi più che mai serve allargare il dibattito culturale e ideale per dare solida coscienza e giusto orientamento a grandi masse di giovani, di lavoratori e di donne a sostegno della battaglia di rinnovamento democratico della società italiana. Ecco perchè sentiamo che fare dell'*Unità* un giornale più moderno e sempre più attento alle novità e ai fermenti in atto, è un reale contributo al cambiamento. Con molti fraterni saluti».

Il milione di un contadino sloveno che vuole restare anonimo

Un contadino sloveno di Trieste ha versato un milione di lire per le nuove tipografie dell'*Unità*. In una lettera riferisce di essere oggetto di espropri di terreni agricoli per la costruzione di case ed esorta il giornale a dedicare maggiore attenzione ai problemi dei lavoratori della terra. «L'*Unità* — scrive il nostro sottoscrittore — scriva di più dei contadini, della loro fatica, del loro ruolo come produttori dei beni alimentari e conservatori della natura. Occorre difendere chi è rimasto fedele alla terra nel nome di grandi dirigenti comunisti come Grieco e Sereni che ricordiamo con riconoscenza».

Un saluto a Napoli e a Valenzi da Milano

Un saluto a Napoli, al sindaco Valenzi, e al suo paese, Calvano, è stato rivolto dal compagno Ettore Rurale, venuto di persona in redazione, a Milano, per consegnarci il suo contributo di 10.000 lire. «Mi sono iscritto nel 1947, ci ha raccontato Rurale, subito dopo la strage di Portella della Ginestra. Ora mi tolgo questo debito col giornale. E' il giornale di un partito che non ha peli sulla lingua, che sa anche riconoscere i suoi errori, che non ha paura di dire che non è d'accordo con l'invasione dell'Afghanistan, per esempio. Un partito di uomini come Lama, che non si è perduto d'animo ed è tornato all'Università. Vorrei anche dire che non è vero che Milano è una città cattiva, io devo molto a questa città, dove vivo da 25 anni. Ma voglio rivolgere un plauso anche all'operato del sindaco di Napoli, a tutti i compagni di laggiù, e ricordare la memoria di Togliatti, Di Vittorio e Grieco». Il compagno Rurale si scusa se è un po' confuso, ma ha troppe cose in mente e ha paura di dimenticarne qualcuna.

Luciano Berio ci scrive da Parigi

Il noto compositore Luciano Berio ci scrive da Parigi: «Caro Reichlin, aggiungo il mio contributo per il rinnovo degli impianti dell'Unità, la preziosa voce quotidiana di chi ogni giorno lavora e lotta. Fraterni saluti».

«Compagni della FGCI del 1949»

Un gruppo di compagni della FGCI del 1949 si sono ritrovati nel corso di una riunione conviviale ed hanno sottoscritto 515.000 lire «perchè l'*Unità*, cioè la politica del partito che si fa quotidiano, sia sempre più chiara e forte».

FRIULI-VENEZIA-GIULIA

Da Udine — Enzo Londero di Rivignano L. 10 000; Ersilio Menean di Paularo L. 30.000; Italino Di Giorgio di Tolmezzo L. 5.000.

Da Pordenone — Achille Bressan di Prata L. 200.000.

Da Trieste — Un pensionato L. 1.000; sezione S. Cermeli L. 45.000; Bruno Fabi L. 50.000; Radivo Gherardi L. 15.000; Tominez Bonomo di Muggia L. 10.000; Silvano Andreuzzi della Grandi Motori L. 20.000.

Da Trento — Eden Fava di Riva L. 10.000; sezione Che Guevara L. 100.000.

Da Gorizia — Natalina e Vincenzo Marini di Cormons L. 50 000.

LOMBARDIA

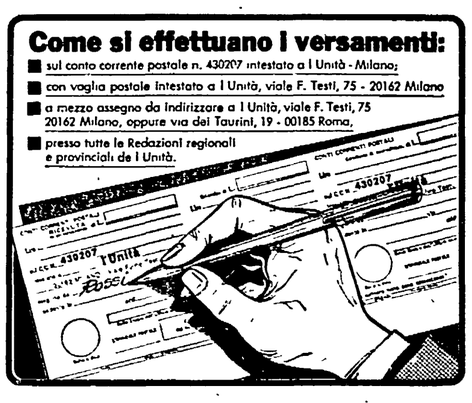
Da Brescia — Sezione di Lonato L. 300.000; sezione di Edolo L. 100.000; sezione di Mairano e compagni di Piedevizio L. 250.000.

Da Brescia — Sezione di Gambara L. 100.000; sezione di Marcheno V. T. L. 100.000; Andrea Bacis di Villa Carcina L. 5.000; sezione di Desenzano del Garda lire 150.000; Giorgio Rocca di Desenzano del Garda L. 10.000; Mattinzoli-Ghizzi, di Desenzano del Garda L. 30.000; Cantadore Meri di Desenzano del Garda L. 10.000; Leali e Casella di Desenzano del Garda L. 10.000; sezione Ca' de Bosio di Concesio L. 200.000; sezione di Borgo San Giacomo L. 150.000; sezione di Concesio L. 50.000; Attilio Zanini L. 2 000; Carolli L. 5.000; Cesare Valseriati lire 10 mila.

Da Brescia — Sezione Gianico in Valle Camonica lire 100.000.

Da Bergamo — Compagni e simpatizzanti Dalmine di Sabbio L. 105.000; Carrieri Massimo L. 10.000.

Da Cremona — Giorgio Manzoli L. 5.000; Lindo Fervari L. 5.000; Massimo Zanetti L. 5.000; Alessandro Maccagni L. 10.000; Luciano Presti L. 10.000; Margherita Mandelli L. 10.000; Secondo Scaccini L. 10.000; Angelo Bolzani L. 10.000; Aldo Manzoli L. 5.000; Licio D'Avossa L. 50.000; Carlo Boccasasso L. 5.000; Renato Rossi lire 10.000; Geroldi Lucardi L. 10.000; Wainer Ganda L. 5.000; Cerioli L. 1.000; Forlani L. 2.000; Cappelli L. 5.000; Rossi L. 3.000; Marazzi L. 2.000; Opizzi L. 3.000; Giazzi L. 2.000; Gandolfi L. 1.000; Parmagiani-Fossa L. 10.000; Marieni-Fossa L. 10 000; Carlo Maffioli L. 50.000; sezione di Pieve Olmi L. 100 000; sezione di Boschetto L. 100.000; sezione di Genivolta L. 30 000; compagni della Camera del Lavoro L. 190.000; sezione Azzanello L. 50.000; sezione di Tornata L. 80.000; sezione di Baderno Ponchielli L. 30.000; sezione di Stagno Lombardo L. 30.000; Bruno Poli di Pieve San Giacomo L. 10.000; sezione di Vo di Piadena L. 100.000; Mario Ruggeri L. 12.000; dottor Massimo Parlato L. 30.000; G. Carlo Corada di Castelleone L. 20.000; il pittore Gianni Toninelli ha offerto una sua opera.



Da Como — Leonella Montorfano L 30 000; Franco Vescio di Binago L. 100.000.

Da Como — Bonaomi Paolo di Robbiate L. 5.000.

Da Milano — Emiliana Garavaglia L. 14.000; una compagna L. 4.000; cellula delle cartiere Burgo di Corsico L 140.000; sezione Irma Bandiera della Carlo Erba lire 250.000; Cesare Silvestri L. 80.000; sezione Bozzi di Corsico L. 160 000; G. Fasciotti, Miccoli, E. Boniardi, L. Bianchi, G.C. Milanesi, R. Dall'O', A. Mazzilli, D. Marzorati, G. Cardani della cellula di fabbrica della ditta Riva Calzoni L. 150.000; Salvatori De Muri L. 50.000; sezione Togliatti L. 2.000.000; notaio Marchetti e fratello L. 150.000; Miglioretti L. 30.000; Bianca Maria Buia L. 50.000; Nevio Laurora L. 50.000; sezione Oriani lire 500.000; cellula mensa dell'Alfa L. 22.000; Emilio Mancini L. 10.000; sezione Carminelli L. 500.000; Flavia Coppola L. 6.000.

Da Milano — Sezione di Zeloforèmagno di Peschiera Borromeo L. 151.500; Giuseppe Galloni di Zelo Buon Persico L. 50.000; sezione di Borghetto Lodigiano L. 150.000; Carlo Angelotti di Casalmaiocco L. 40 000; Dante De Ponti cell. Rotas di Pozzo d'Adda L. 20.000; reparto «RIE» Loreto MM L. 30.000; sezione di Gorgonzola L. 50.000; cell. PCI Kelly di Cernusco L. 106.000; sezione «Gramsci» enti locali L. 400.000; gruppo lavoratori cianografia dell'Alfa Romeo di Arese L. 12.000; congresso sezione PCI «Lani» L. 150.000; Maraschi L. 10.000; carrozzeria «Tosoni» di Bresso L. 80.000; sezione «Clapiz» 271.000; consiglio di fabbrica Della Via L. 30.000; Ziglioli L. 20.000; diffusori Unità L. 50.000; congresso di sezione circolo FGCI L. 13.000; compagni Sindacato alimentazione CGIL L. 100 mila; Marino Cavazza L. 30.000; congresso sezione PCI «Di Vittorio» di Limbiate L. 250.000; Rosangela e Gino Berrini L. 100 mila; Lega cooperative Milano L. 380.000.

Carla Lombardo L. 1 milione; Nebuloni della sezione Grieco di San Giuliano Milanese L. 300 mila; Pasqualino Stillitano di Monza L. 50.000; Giovanna Bertolotti, sindaco di Cassina de Pecchi L. 20.000; Rodolfo Bettinzoli L. 20.000; Paolo Doninelli di Gottolengo lire 10.250; raccolte durante il congresso della sezione di Rovato L. 120.000; sezione PCI «Botta» della Rizzoli L. 300.000; cellula 13 dell'Alfa Rometo (motori) L. 41.000; sezione Carlo Marx L. 120.000; Bruno Chiodarbelli di Ossona L. 50.000; sezione di Arluno L. 130.000; comitato cittadino e gruppo consiliare di Legnano L. 500.000; sezione di Santo Stefano Ticino L. 100.000; Pizzo Ialves di Rescaldina L. 15.000 sezione Neruda di Cinisello Balsamo L. 92.000; Emilio Zucca segretario del comitato cittadino di Cinisello L. 30.000 (secondo versamento); circolo culturale Jacopo Lombardini di Cinisello L. 50.000; Giacomina Sordi in memoria del marito Sesini L. 10.000, cellula PCI Eurand di Cinisello L. 55.000; Vincenzo De Ritis e Antonio Calligaris di S. Stefano Ticino L. 10.000. sezione di Zibido S. Giacomo L. 380.000; raccolte al congresso della sezione dell'Autobianchi di Desio L. 301.000. Carmen Scotti L. 50.000; sezione «Gramsci» di San Vittore Olona L. 100.000; sezione Fratelli Cervi L. 100 000. cellula Carlo Levi dell'ospedale Bussini di Cinisello Balsamo L. 100.000; Luciano Daniello L. 20 000; Paolo Rinaldi L. 30.000; Giorgio Buscato L. 5.000; Antonio Fragetta L. 5.000; ENEL teletrasmissioni L. 71.000; sezione Ricotti L. 200.000; sezione di Carugate L. 90.000; sezione di Ornago L. 100.000; i lavoratori della Oerlikon italiana (cellula 1° Maggio) L. 201.000; Giuseppe Cerioli, sindaco di Brugherio, L. 100.000; Dario Barassi L. 150.000; Elisa Grandori, consigliere comunale di Brugherio L. 100.000; Mignosi L. 10.000; Lombardo L. 20.000; Castori L. 20.000; Bruno Bordi L. 20.000; Ambrogio Pastori L. 5.000; Lorenzo Passera L. 10.000; Mario Lamperti L. 5.000; Pietro Lamperti e Luciana Pineider L. 5.000; Cesare Brambilla L. 10.000; Carlo Fumagalli, assessore di Brugherio, lire 50.000; Seccia L. 4.000; Mario Poma L. 20.000; Riccardo Maino L. 5.000; Gianstefano Pastori L. 10.000; Cosmo L. 2.000; Salvatore Bonalumi L. 2.000; Osvaldo Lamperti L 2.000; A. Pemella L. 1.000; Sepielli L. 1.000; Maniscalco L. 1.000; sez. di Brugherio L. 100.000; famiglia Leardi L. 50.000 sezione Togliatti di Novate Milanese L. 331.000; sezione Gramsci di Varedo L. 56.000; cellula A. Sala della fabbrica Cinemeccanica L. 200.000; Aurelio Nardelli di Sesto San Giovanni L. 50.000; Attilio Piantanida L. 10.000; sezione Gnudi L. 603.000 (2° versamento); Laura Ferrario, di Monza L. 10.000; Antonio Angiulli L. 5.000; Mario Piccini, di Cormano L. 50.000; Giuseppe Brandi L. 100.000; Carlo Previati L. 15.000; Renzo Radice L. 50 000; Vanelli: si è firmato così un compagno che ha sottoscritto lire 2.000.000; Enrica Rossini L. 10.000; Nora Fumagalli lire 50.000; Ambrogio Redaelli, pensionato L. 1.000; Ennio Giansiracusa L. 20.000; un pensionato della sezione di Precotto L. 50.000; sezione «Scotti» dei bancari L. 600.000 (secondo versamento); Claudio Maccanti L. 50.000; sezione «Martiri di Modena» L. 209.000 (secondo versamento); Adelelmo Moreschi L. 7.000; sezione «Dal Pozzo» lire 50.000 (secondo versamento); gruppo degli «Amici dell'Unità» della sezione Serrani L. 100.000; sezione Aliotta L. 300.000; Mario Melloni L. 50.000; raccolte durante il congresso della sezione di Garbagnate L. 215.000; sezione Pozzoni-Salardi L. 250.000; sezione Marchesi L. 500.000; Ermes Raineri L. 10.000; Giordano Affò L. 10.000; Carlo Peretti e famiglia Pellicelli L. 20.000; dal congresso della sezione «Di Vittorio» di Sesto San Giovanni L. 350.000; sezione «Cervi» di Albiate L. 167.000; sezione «Curiel» di San Donato Milanese L. 197.500; sezione di Paullo L. 300.000; gruppo consiliare PCI di Bollate L. 200.000; Pierino Carrera, pensionato, iscritto al PCI dal '21, L. 10.000; sezione «Tosi» di Legnano L 50 000; sezione Carlo Marx di Cinisello Balsamo L. 300.750; Silvano Lattisi, di Sesto San Giovanni L. 20.000.

Da Sondrio — Sezione di Colico L. 200 000.

Da Pavia — Francesco Solliano di Vigevano L. 100 000; sezione M. Scoccimarro L. 500 000.

Da Varese — Sezione di Gerenzano L. 200.000; sezione PCI Saltrio L. 200.000; sezione PCI Origgio L. 100.000; sezione di Besano L. 50.000.

PIEMONTE

Da Torino — Costantino Alighieri di Villastellone, iscritto dal 1921, fondatore del PCI, partigiano, L. 10 000; Silvio Losavio L. 30.000; Capurro della FIAT Iveco L. 5.000; gruppo simpatizzanti Offic. Ricambi FIAT Iveco L. 4.000; un gruppo di compagni della Offic. Ricambi FIAT Iveco lire 53.500; I sezione del PCI di Settimo Torinese L. 115.000; II sezione PCI di Settimo Torinese L. 110 000; cell. FIAT Avio L. 52.000; 18. sezione PCI L. 85.000; Capra Giuseppe L. 50.000; compagni 4. sezione in congresso: sezione «D. Di Nanni» L. 100.000, S.R.L L. 50 000, Buttini 20 000, Franco Daniela Lagonigro L. 20.000, Spremulli L. 5.000, Antonio e Rosa Zaroddu L. 5.000, Marella L. 2 500, Di Sanzo L. 5 mila; Francesco Ardito L. 10.000; cell. ditta Morino Maurizio di Collegno L. 35.000.

Da Alessandria — Dott. Paolo Carrea di Alice Belcolle L. 5.000; Roberto Campana di Alice Belcolle L 20 000.

Da Novara — Sezione PCI di Briona L. 300.000.

TOSCANA

Da Siena — Il Comitato Comunale del PCI di Torrita sottoscrive L. 600.000; Sezione di Poggibonsi L. 1.064.000.

Da Pistoia — Guido Cefolli, dipendente della coop. operaia di consumo di Larciano L. 20.000; sezione di Larciano L. 100.000; cellula Borghino di Ponte Buggianese L. 60.000; Giuseppe Cortese L. 5.000; coop. operaia di consumo di Larciano L. 50.000.

Da Lucca — Fortunato Tarabella di Forte dei Marmi L. 20.000; il vice sindaco di Serravezza Loris Famigli sottoscrive L. 100.000; Gino Baldassarri della Federazione del PCI di Viareggio invia L. 50.000.

Da Grosseto — «Amici dell'Unità» di Bagno di Gavorrano L. 150.000; Giovanni Andolfi dell'Isola del Giglio L. 30.000; direttivo della sezione «Scopettani» L. 250.000. il compagno Igino Torriti, pensionato, di Orbetello ci invia L. 100.000; il Comitato romunale del PCI di Sorano sottoscrive L. 150.000 «ripromettendosi di contribuire ancora per raggiungere la somma necessaria».

UMBRIA

Da Perugia — Cianfrini di Foligno L. 10.000.

Da Terni — Sezione Acciaierie L. 165.000; Ivano Contessa L. 50.000; sezione «7 Novembre» L. 500.000; sezione «1. Maggio» di Orvieto scalo L. 250.000; Sergio Filippucci L. 50.000; Aldo Mencarelli L. 20.000; Giuliano e Marina Calandri L. 15.000; Raffaele Gentili L. 10.000; Livio Proietti L. 10.000; Roberto Nicolini L 5 000; alcuni simpatizzanti di Narni L 35 000.

PUGLIA

Da Lecce — La sezione «Carlo Marx» di Melpignano sottoscrive L. 100.000 «per un sempre maggiore impegno meridionalistico».

Da Bari — La cellula del PCI dei dipendenti della Regione Puglia sottoscrive L. 110.000.

CALABRIA

Da Reggio Calabria — I dipendenti comunisti della Cooperativa Rinascita di Rosarno sottoscrivono L. 130.000 «con la speranza che l'Unità dedichi maggiore attenzione ai problemi della cooperazione».

SICILIA

La delegazione siciliana alla Conferenza nazionale del PCI sulla scuola sottoscrive L. 700.000 dicendoci: «che l'Unità sia sempre più scuola di conoscenza critica del mondo e di lotta per la trasformazione socialista».

DALL'ESTERO

Dall'estero — Associazione «Guido Rossa» di La Louviere (Belgio), L. 300.000; Cellula del PCI della Comunità Europea (Belgio), L. 120.000; Sandro Rodoni da Zurigo, L. 100.000; Aldo Righi da San Marino, L. 20.000; Ennio Frezza da Berna, L. 50.000; Silvano De Bastiani da Berna, L. 50.000.

PIU' VISA, PIU' SPAZIO.

Piccola nel motore, grande nello spazio. I 652 cc. della Visa si portano appresso un piccolo container.
Nella Visa infatti la capienza è sfruttata nel modo piú razionale per dare ai passeggeri il massimo confort e ai loro bagagli il massimo spazio. Quindi, cinque comode porte e un bagagliaio di ben 674 dmc. Il tutto curato nelle finiture e nell'insonorizzazione per creare le migliori condizioni di marcia possibili.

La capacità di carico tuttavia non influisce sulle prestazioni della Visa la cui ripresa è sorprendente e la cui velocità massima, favorita dalla linea aerodinamica, supera i 120 Km/h. Particolare attenzione merita la tenuta di strada che la trazione anteriore e l'assetto perfettamente equilibrato rendono eccellente anche sui percorsi piú difficili.

I comandi, raccolti nel "satellite" a lato del volante, fanno la guida della Visa ancora piú facile e sicura. Equipaggiata di serie con accensione elettronica integrale, nella Visa sono aboliti spinterogeno e puntine: un accorgimento tecnologico che le permette partenze immediate (anche a freddo o con batteria semiscarica), maggior durata delle candele, l'abolizione della regolazione dell'anticipo e infine, un considerevole contenimento dei consumi. In altre parole minori spese sia di manutenzione che d'uso.

Disponibile anche in versione Super 1124 cc.

CITROËN VISA 652 cc. INVECE DELL'AUTO.

CITROËN VISA

CITROËN preferisce TOTAL